



Ministero del Turismo

IL SEGRETARIO GENERALE

Prassi di riferimento

per le concessioni di sovvenzioni, contributi e sussidi ad operatori economici

- VISTI gli art. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- VISTO il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTI agli artt. 585 e seguenti del regio decreto n. 827 del 1924, "Regolamento di Contabilità Generale dello Stato", che disciplinano la contabilità speciale;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica";
- VISTO il decreto-legge dell'1 marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" convertito con legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, gli artt. 6 e 7, in forza dei quali è stato istituito il Ministero del turismo;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021, n. 102, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 1206 del 15 luglio 2021 recante "Individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo, in attuazione dell'articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021";
- VISTO il Decreto del Ministro del turismo del 28 aprile 2022 recante modificazioni al decreto del Ministro del turismo del 15 luglio 2021, n. 1206, "Individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo, in attuazione dell'articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*” pubblicata sulla G.U. Serie generale n. 303 del 29 dicembre 2022, Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 30 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025, e, in particolare, quella riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del turismo - Tabella 16;

VISTO il decreto del Ministro del turismo del 12 gennaio 2023, di assegnazione delle risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il Codice di comportamento del Ministero del Turismo, adottato con decreto del Ministro del Turismo del 5 ottobre 2022, prot. 13009/22, volto ad integrare e a specificare le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, introdotto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, “*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*”, in attuazione dell’art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Sistema di valutazione della performance del Ministero del turismo, adottato con decreto del Ministro del turismo del 20 febbraio 2023;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 del Ministero del turismo adottato con decreto del Ministro del turismo del 23 febbraio 2023, prot. 3719 e registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 2023 al n. 370;

VISTO il DPCM di nomina del Direttore della Direzione Generale degli Affari Generali e delle Risorse Umane del 28 maggio 2021, registrato dalla Corte dei conti al n. 2341 in data 16 agosto 2021, e il DPCM di nomina del Direttore della Direzione Generale della Programmazione e delle Politiche per il turismo del 28 Maggio 2021, registrato dalla Corte dei conti al n. 2342 in data 16 agosto 2021, nonché il DPCM di nomina del Direttore della Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica del 3 giugno 2021, registrato dalla Corte dei conti al n. 2340 in data 16 agosto 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 2 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti in data 3 aprile 2023, al n. 352, con il quale la dott.ssa Barbara Casagrande è stata nominata Segretario Generale del Ministero del turismo;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione - anno 2023, emanata dal Ministro del turismo il 22 febbraio 2023;

VISTO lo schema del Piano Strategico del Turismo 2023-2027, approvato dalla X Commissione della Camera (Attività produttive, commercio e turismo), nonché dalla IX Commissione permanente (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) del Senato in data 17 maggio 2023, in attesa di essere formalmente adottato dal Consiglio dei ministri;

VISTO il Piano di comunicazione del Ministero del Turismo redatto ai sensi dell’art. 11 della legge n. 150 del 2000 dall’Ufficio Stampa del Ministro, contenente le priorità di comunicazione per l’anno 2023, trasmesso al Dipartimento per l’informazione e l’editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 7 aprile 2023 con nota prot. 7244/23;

VISTA la disponibilità di risorse nell'esercizio corrente di gestione in conto cassa e competenza a valere sul capitolo di spesa n. 5100 denominato "Spese per acquisti di beni e servizi", piano gestionale 18 (Spese per la propaganda turistica e per attività ed iniziative promozionali non di competenza delle Regioni), in gestione presso il Centro di Responsabilità n. 5 – Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione Turistica;

RITENUTO NECESSARIO dal Segretariato Generale del Ministero del Turismo, nell'esercizio delle prerogative di coordinamento delle Direzioni Generali ad esso riconosciute dall'art. 12 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante il regolamento di organizzazione del Ministero (DPCM n. 102 del 20 maggio 2021), nonché dall'art 2 del Decreto Ministeriale n. 1206 del 15 luglio 2021 recante "*Individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del Turismo, in attuazione dell'articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021*", adottare prassi di riferimento che possano orientare l'azione amministrativa in sede di concessione di contributi, sovvenzioni e sussidi agli operatori economici a valere sul capitolo di spesa sopracitato;

CONSIDERATO quanto statuito dall'art. 12 della legge n. 241/90, secondo cui la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

RITENUTO NECESSARIO improntare a criteri di imparzialità, trasparenza, efficacia ed economicità la valutazione delle proposte trasmesse dagli operatori economici entro la cornice di una *call for proposals* che garantisca ampia possibilità di partecipazione, fino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili;

FERMA RESTANDO la necessità di valutare la consonanza delle proposte trasmesse dagli operatori economici con gli assi portanti dell'azione del Ministero concernenti, fra gli altri, la valorizzazione delle persone del turismo, dei territori e delle imprese, la promozione e la crescita della "destinazione Italia", nel rispetto degli orientamenti costituzionali che legittimano l'intervento sussidiario dello Stato in materia di turismo, e in coerenza con le priorità di azione derivabili dal Piano Strategico del Turismo 2023-2027, in corso di adozione, nonché con le priorità strategiche enucleate nel Piano della comunicazione adottato dal Ministero del Turismo;

TENUTO CONTO degli orientamenti desumibili dalla giurisprudenza costituzionale, in forza dei quali:

- lo Stato può attrarre su di sé la generale attività di coordinamento complessivo delle politiche di indirizzo di tutto il settore turistico ove necessario per soddisfare l'esigenza di fornire al resto del mondo un'immagine unitaria;
- la chiamata in sussidiarietà a livello centrale è legittima quando l'intervento statale è giustificato, nel senso che, a causa della frammentazione dell'offerta turistica italiana, è doverosa un'attività promozionale unitaria;

RITENUTO opportuno che una apposita Commissione di Valutazione possa valutare le proposte pervenute nel pieno esercizio di una ponderazione di interessi pubblici in gioco;

STANTE l'urgenza di porre in essere, per il corrente esercizio finanziario, una serie di iniziative di cui stanno già pervenendo le proposte;

DISPONE

Articolo 1 (Adozione delle “Prassi di riferimento”)

1. Al fine di garantire l'imparzialità, l'economicità, l'efficacia e la trasparenza dell'azione amministrativa, è adottata la seguente prassi di riferimento per la valutazione delle proposte da finanziare con le risorse in conto cassa e competenza a valere sul capitolo di spesa n. 5100 denominato “Spese per acquisti di beni e servizi”, piano gestionale 18 (Spese per la propaganda turistica e per attività ed iniziative promozionali non di competenza delle Regioni).

Articolo 2 (Commissione di valutazione)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, è istituita una Commissione di valutazione composta da:
 - il dirigente dell'Ufficio II del Segretariato generale del Ministero del turismo (con funzioni di Presidente);
 - il dirigente responsabile del capitolo di bilancio su cui imputare la spesa e un supplente nell'ambito del medesimo ufficio;
 - due funzionari del Segretariato Generale, uno titolare e l'altro supplente.
2. La Commissione valuta le proposte trasmesse dagli operatori economici, accertandone la consonanza con le linee guida strategiche desumibili dal Piano Strategico del Turismo 2023-2027, in corso di adozione, con il Piano di comunicazione e con i principi costituzionali in materia, e potrà avvalersi di altri soggetti, esperti nei settori da esaminare, appositamente convocati.
3. La Commissione consegna ogni 15 giorni le risultanze del proprio lavoro al Segretario generale, per i seguiti di competenza.

Articolo 3 (Criteri per l'individuazione delle proposte ammissibili a finanziamento)

1. Le proposte sono esaminate con cadenza quindicinale, in base all'ordine cronologico di arrivo delle stesse.
2. La Commissione in sede di valutazione delle proposte ammissibili a finanziamento presentate dagli operatori economici tiene conto delle seguenti priorità d'azione:
 - a) consonanza con quanto statuito dal Piano di Comunicazione del Ministero del Turismo;
 - b) consonanza con i principi generali del Piano Strategico del Turismo 2023-2027, in corso di formale adozione;
 - c) rilevanza mediatica in Italia e all'estero dell'iniziativa oggetto di finanziamento;
 - d) rafforzamento del legame fra l'Italia e le comunità italiane all'estero, per approfondire la conoscenza della cultura d'origine;

- e) diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica;
- f) differenziazione per ambito tematico (fiere e MICE, turismo religioso, *leisure, entertainment*, turismo culturale, turismo enogastronomico, cicloturismo, *wellness*, alta gamma, turismo organizzato, considerato sia nella componente *incoming* che *outgoing*);
- g) rappresentatività del territorio geografico, nelle sue differenti partizioni territoriali (Nord, Centro, Sud).
- h) ampliamento della domanda servita, intesa come attitudine a intercettare nuovi segmenti interessati a una più autentica e sostenibile modalità di fruizione delle destinazioni;
- i) coerenza in termini di target servito e di obiettivi operativi fra le proposte pervenute aventi ad oggetto attività di comunicazione e le priorità strategiche delineate nel Piano della Comunicazione adottato dal Ministero;
- j) neutralizzazione di un impatto negativo sulla *brand identity* di un territorio a vocazione turistica in conseguenza dell'accadimento di un evento calamitoso o altra circostanza che abbia un impatto negativo su una destinazione turistica nazionale.

Articolo 4 **(Requisiti di ricevibilità formale delle proposte)**

1. Con successivo avviso, da emanarsi entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, verranno definite le modalità e i termini per la presentazione delle proposte il cui rispetto unitamente alla completezza della documentazione presentata costituiscono requisiti in assenza dei quali la proposta non può essere considerata ricevibile.

Articolo 5 **(Pubblicazione)**

1. La presente prassi di riferimento è pubblicata sul sito istituzionale del Ministero del turismo, sezione trasparenza ed entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Barbara Casagrande